

Bilanci imprese orobiche, meglio le piccole Accelera la ristorazione, peggiora la chimica

Bilanci in crescita per le imprese bergamasche nel 2023, rispetto al 2022, con un miglioramento più spiccato per le realtà medio-piccole. È il «verdetto» della ricerca, a cura dello studio Carrara-Rescigno, commercialisti di Bergamo, che prende in esame i bilanci di oltre seimila imprese orobiche.

Complessivamente si evidenzia una crescita dei ricavi rispetto al 2022 (+0,8%) soprattutto per le Pmi. Nei settori, in evidenza edilizia, alimen-

tare, legno, logistica, mentre perdono colpi chimica, tessile e gomma-plastica.

«La ricerca - spiega Paola Carrara -, ci ha consentito di osservare come, in controtendenza rispetto a quanto osservato lo scorso anno, la posizione finanziaria netta delle imprese sia migliorata, con un andamento medio pari a +19,3% rispetto al 2022. Questo dato denota probabilmente un'attenzione maggiore all'efficiente gestione della liquidità, in

considerazione dell'aumentato costo del denaro, oltre ad essere in parte conseguenza della maggiore marginalità mediamente realizzata, nonché del contenuto incremento degli investimenti realizzato rispetto all'esercizio precedente».

La ricerca sottolinea, come detto, una crescita oltre la media delle micro (fatturato sotto i 4 milioni) e piccole imprese (fatturato tra i 4 e i 10 milioni). Quest crescita, maggiore rispetto alle grandi realtà, viene

spiegata dalla ricerca con il fatto che le imprese con dimensioni più ridotte, fanno quasi sempre parte di edilizia e terziario, due settori che hanno dimostrato maggior resilienza e tenuta rispetto al 2022, a differenza di grandi realtà, che quasi sempre fanno parte dell'industria, che invece ha risentito del calo degli ordini a causa della situazione internazionale.

«Altro dato da considerare è che l'aumento dei ricavi resta

comunque inferiore all'aumento dell'inflazione media del 2023 che ha segnato un +5,7%, denotando pertanto un trend reale decrescente», ha aggiunto Marco Rescigno. Migliorando la propria capacità di generare cassa, le aziende oro-

biche hanno potuto fare più investimenti rispetto all'anno precedente (+3,7% anno su anno), anche se la crescita è risultata forse più contenuta del previsto a causa dell'incertezza di un mercato fortemente condizionato da un lato dall'alto livello dei tassi d'interesse, dall'altro dalle tensioni geopolitiche.

Tornando ai settori, la ristorazione diventa settore leader con una crescita del 16,8%, seguito a ruota dell'edilizia (16,5%), mentre in territorio fortemente positivo troviamo la chimica-farmaceutica (-13,9%), seguita dalla carta, cartotecnica e grafica (-12,5%), dal tessile (-10,8%) e dalla gomma-plastica (-7,6%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bilanci: ristorazione in crescita

